



MAR ROSSO Riapre il turismo e ripartono progetti di monitoraggio delle scogliere coralline

Giovedì 23 Gennaio 2014 17:00

[stampa articolo>>](#)

[dillo ad un amico >>](#)

Notizie - Ultime

(TurismoItaliaNews) Dopo un lungo periodo di cautela, il Ministero degli esteri ha revocato lo "sconsiglio" per le mete turistiche egiziane del Mar Rosso e dell'Alto Egitto e i tour operator sono ripartiti a pieno ritmo. Questa decisione e il periodo di festività natalizie da poco trascorso hanno riportato i turisti italiani a trascorrere le loro vacanze nelle amate località di Sharm el-Sheikh e Marsa Alam.

Anche il progetto Ste (Scuba Tourism for the Environment è il più grande monitoraggio della biodiversità delle scogliere coralline del Mar Rosso, in collaborazione con turisti volontari) ha contribuito a rilanciare la ripresa del turismo sostenibile nell'area e continuerà a farlo nei mesi futuri.



Durante il mese di dicembre due ricercatori dell'Università di Bologna si sono recati nelle zone di Sharm el-Sheikh, grazie al supporto dell'agenzia didattica subacquea Snsi, e a Marsa Alam, ospite del tour operator Settemari. I ricercatori hanno avuto il compito di "trasformare" i turisti in biologi marini, coinvolgendoli nella raccolta dati sulla biodiversità delle scogliere coralline del Mar Rosso.



Da oltre dieci anni il gruppo di ricerca Msg si occupa di "citizen science", la scienza dei cittadini che coinvolge volontari, a cui piace immergersi e fare snorkeling, nella salvaguardia di quel mare che tanto amano. Lo Scuba Tourism for the Environment è diventato, grazie ai suoi sostenitori e ai volontari che vi partecipano, il più grande monitoraggio ambientale delle scogliere coralline del Mar Rosso. Infatti, anche nel 2013,

nonostante la delicata situazione politica in Egitto, il progetto Ste è riuscito a raggiungere il suo obiettivo raccogliendo oltre 2,500 schede che, sommate a quelle degli anni precedenti, portano il totale a circa 30,000. Oltre ai siti più conosciuti del Mar Rosso sono stati raccolti dati anche da mete meno turistiche come Berenice, nell'Egitto meridionale, il Sudan, fino Yanbù Al-Bahr e Rabigh sulla costa araba, per un totale di 114 siti monitorati.

Scuba Tourism for the Environment - Red Sea Biodiversity Monitoring Program è un progetto di ricerca di Msg iniziato nel 2007, con l'obiettivo di coinvolgere turisti subacquei nella raccolta dati sullo stato della biodiversità delle scogliere coralline del Mar Rosso. In 6 anni di ricerca il progetto ha raccolto oltre 26500 questionari, ottenendo indicazioni sullo stato della biodiversità marina da 114 siti di rilevamento. L'individuazione di trend spaziali e temporali, attraverso l'analisi della biodiversità marina, consente di realizzare mirati programmi di recupero o conservazione del territorio da parte delle istituzioni locali.

www.steproject.org/www.steproject.org



Il progetto è finanziato dal Ministero del turismo egiziano e dall'Ente del turismo egiziano, dal tour operator Settemari, dall'agenzia di didattica subacquea Snsi e dal diving center Viaggio nel Blu. Marine Science Interdisciplinary Research Group (Msg) è un gruppo di ricerca del Dipartimento di scienze biologiche geologiche ed ambientali dell'Università di Bologna fondato nel 1997. Il gruppo di ricerca studia le relazioni tra l'ambiente e le dinamiche della biodiversità.

www.marinesciencegroup.org